



Comunicato stampa 100autori

Da dieci anni nel cinema “Visconti” di Monopoli in Puglia, si tiene una rassegna straordinaria per la grande partecipazione del pubblico e per la capacità di rendere visibili film indipendenti, esordi e in breve tutti quei film che, non adeguatamente supportati, non sarebbero mai distribuiti in provincia.

“**Sguardi di Cinema Italiano**”, questo il nome della rassegna, anno dopo anno è riuscita a far conoscere ed apprezzare il cinema italiano di qualità alle nuove generazioni, e ad attirare in una cittadina di provincia registi, filmmaker, produttori e attori da tutta Italia.

Qualsiasi amministrazione sarebbe giustamente fiera di ospitare sul proprio territorio una simile manifestazione, che conta una media di settecento spettatori a serata: sembra invece che Michele Suma, suo fondatore, nonché professore del liceo classico di Monopoli e consigliere comunale, sia incorso in una “punizione”, peraltro annunciata pubblicamente sulle pagine dei giornali locali.

Il cinema Visconti, dove si tiene la manifestazione, è la più grande sala del centro murattiano di Monopoli, ma la proprietà pare intenzionata ad abbatterla per costruire una palazzina. Michele Suma, in virtù della propria sensibilità culturale, è reo di aver votato in consiglio comunale il piano regolatore che conserva la destinazione della struttura ad uso di cinema – teatro, cioè di “servizio al pubblico” e non “residenziale”, come richiesto dai proprietari e da una parte politica del consiglio comunale.

In risposta a questo atto ufficiale, intenzionata a ricorrere al TAR, la proprietà ha intanto individuato uno dei più solerti ufficiali giudiziari di Italia, che in un solo mese ha perfezionato uno sfratto, per riuscire ad interrompere a metà la manifestazione.

I Centautori esprimono la propria solidarietà a Michele Suma e a tutti coloro che in questi anni hanno reso “**Sguardi di Cinema Italiano**” una realtà culturale importante, un modello da studiare e da imitare per la sua capacità di diffondere il cinema italiano di qualità in provincia.

Possibile che in una regione come la Puglia che sta dando prova di grande sensibilità verso il cinema italiano, nessuno, nell’amministrazione del comune di Monopoli, nella provincia o in regione trovi il modo di ottenere un mese di proroga per lasciar completare la manifestazione?

Il prof. Suma ha difeso il diritto di Monopoli a mantenere una sala cinematografica nel proprio centro, proponendo una delibera che è stata approvata dai consiglieri di entrambi gli schieramenti. Interrompendo a metà “**Sguardi di Cinema Italiano**” chi si vuole punire? La cultura, le ragioni del diritto, i cittadini di Monopoli? E che cosa fa il loro rappresentante, il sindaco di Monopoli?

Roma, 8 febbraio 2010

I 100autori